

LA FAMIGLIA FU STERMINATA DAI NAZISTI: LUI, A SOLI 10 ANNI, SI SALVÒ NASCONDENDOSI IN UN SOTTOSCALA

# Il bambino cresciuto con l'eccidio negli occhi addio a Pieri, ultimo testimone di Stazzema

MARCO REVELLI

È scomparso l'ultimo testimone vivente della strage di Sant'Anna di Stazzema, uno dei più terribili eccidi nazifascisti compiuti in Italia. Enrico Pieri aveva solo 10 anni il 12 agosto del 1944 quando tre compagnie della Panzergranadier division "Reichsführer-SS" affiancate da collaborazionisti italiani della Repubblica sociale circondarono il suo paese nell'entroterra versiliese e ne massacrarono l'intera popolazione. Nascondosto nel sottoscala della sua abitazione vide uccidere i genitori, le due sorelle, i nonni e gli zii. Alla fine della giornata si conteranno 560 vittime, per la stragrande maggioranza donne vecchi e bambini (130!).

I primi 140 che avevano rastrellato - racconta lo scrittore Manlio Cancogni - li concentrarono al centro della piccola piazza del paese, li uccisero a mitragliate e poi vi ammucchiarono sopra i banchi di legno della chiesa e i materassi razzati dalle abitazioni intorno e appiccarono il fuoco in un terribile rogo. Poi incendiarono le case del paese e quelle del contado, dopo avervi trucidato gli abitanti. Ai bambini «fracassavano il capo con il calcio della *pistol-machine*, e infilato loro nel ventre un bastone, li appiccicavano ai muri delle case. Sette ne presero e li misero nel forno preparato quella mattina per il pane e ivi li lasciarono cuocere a fuoco lento».

Fino a sera durò quell'orgia atroce, che segnò per tut-

ta la vita i pochi sopravvissuti, come appunto Enrico Pieri che donò la casa in cui aveva assistito all'assassinio di tutta la sua famiglia alla comunità, per farne la "Casa della pace". E lui stesso non smise mai di testimoniare quanto aveva visto e patito, nella speranza che la memoria di quell'orrore potesse impedire, in futuro, la ripetizione. Che la parola del Testimone potesse, infine, neutralizzare il mostro.

È la stessa profonda pulsione che spinse un uomo come Primo Levi a prendere la penna e narrare l'orrore di Auschwitz: la consapevolezza, come scriverà in una splendida poesia, di aver guardato in volto Medusa - il mostro mitologico che trasformava in pietra alla sola vista - ovvero il fondo dell'orrore del proprio secolo, e di non esserne stato pietrificato. Questo era stato a lungo il compito salvifico di quelli come Enrico Pieri: salvarci dalla forza pietrificante del male. Ammonirci che, se si abbassa la guardia, l'orrore può tornare. Che se si dimentica ci si perde. Non bastano le istituzioni, nemmeno quelle democratiche. Non bastano le leggi e le procedure. La giustizia italiana, lentamente, troppo lentamente, ma era arrivata a identificare gli ufficiali che avevano comandato quell'eccidio. E nel 2005 il Tribunale militare di La Spezia aveva comminato dieci ergastoli alle SS giudicate sicuramente colpevoli. Ma nel 2012 la procura di Stoccarda aveva archiviato tutto, sostenendo che non fosse accertabile la premeditazione e il carattere terroristico della strage. Per questo, a tener accesa la fiammella della giustizia, non restava che la parola di uno come Enrico Pieri, prova vivente di quel crimine e voce nar-

rante capace di trasmettere alle nuove generazioni quella memoria di sangue.

Ora che anche l'ultimo testimone si spegne, a 87 anni, restiamo più soli. E il rischio che quell'atto indicibile di disumanità rimanga senza neppure il conforto delle parole, diventa tremendamente reale. D'ora in poi starà a ognuno raccogliere quel messaggio, e tener fede a un patto di memoria da cui dipende il nostro grado di (residua) civiltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ricordo di Mattarella

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha voluto ricordare con una nota Enrico Pieri: «Un testimone degli orrori della Guerra, un infaticabile custode della memoria e un uomo di pace». —





ANSA

L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema: nel 1944 furono uccise 560 persone. A destra, Enrico Pieri



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994